

VENERDÌ 9 GENNAIO 2015

La poetica della musica di Igor Stravinsky

Musicali pretesti #3

Di tanto in tanto, una notizia su un libro e un brano da ascoltare, al libro collegato.



Le Edizioni Curci, specializzate in pubblicazioni musicali anche a sfondo didattico, hanno reso disponibile per il lettore italiano il ciclo di conferenze che Stravinsky tenne a Harvard fra il 1939 e il 1940. Il libro, *Poetica della musica* (pp. 126, euro 13, traduzione di Lino Curci), è la versione italiana di *Poetics of Music in the Form of Six Lessons* e racchiude le "Norton Lectures" del compositore sepolto nel cimitero veneziano di San Michele, noti cicli di conferenze ai quali hanno preso parte personalità delle *humanities* ben note in tutto il mondo e che assai spesso hanno ospitato dei musicisti. Per l'Italia c'è stato Luciano Berio ed il suo *Un ricordo al futuro* è un libro che andrebbe letto da ogni persona che dice di "amare la musica" ed è proprio dello scorso anno, fra le altre cose, la partecipazione di Herbie Hancock con il suo *The Ethics of Jazz*. Il libro di oggi rappresenta un'occasione rara per assistere al momento speculativo e riflessivo del compositore della *Sagra di primavera*. Si passa da esposizioni più a carattere generale contenenti riflessioni sulla propria opera a lezioni più serrate su fenomeno, composizione e tipologia musicale, e non manca uno studio più circoscritto all'ambito russo, per chiudere infine con pagine chiare in cui la musica, "ciò che unifica" nel pensiero di Seu-ma-Tsien, è studiata nell'atto di esecuzione.

Alberto Cellotto

Condividi  +1  0

Nessun commento:

[Posta un commento](#)

Link a questo post

[Crea un link](#)

[Home page](#)

[>](#)

[Visualizza versione web](#)

